

Comitato di villeggianti scrive a prefetto, Procura, Arpacal, Capitaneria e sindaci di San Lorenzo, Condofuri e Bova Marina

# Le acque del Basso Jonio pulite a... intermittenza

A un certo punto della giornata compaiono chiazze di schiuma e strisce scure

**Giuseppe Toscano**

**MELITO**

Anche se non tutti i giorni, la scena si ripete spesso e volentieri: a un certo punto della giornata si cominciano a vedere chiazze di schiuma e strisce di colore scuro sull'acqua del mare. Il problema non riguarda un solo tratto di litorale, ma a rotazione finisce con l'interessare la totalità dei Comuni del Basso Jonio. Da anni è così.

Esasperati dal fatto di non potersi sempre godere la straordinaria

risorsa naturale, un gruppo di cittadini "ospiti" ha deciso di costituirsi in Comitato di villeggianti e di indirizzare una lettera a prefetto, Procura della Repubblica, Arpacal, Capitaneria di Porto e ai sindaci di San Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, in cui parlano dell'incretosciosa e datata condizione di disagio che si perpetua ogni anno nel periodo estivo e feriale, a danno dell'utenza che popola le località del litorale.

«Il mare, la risorsa primaria, grande ricchezza di cui dovremmo essere fruitori – viene evidenziato – è violentato dallo sversamento inopinato degli impianti dei Comuni richiamati, in quanto i depuratori previsti non sono funzio-



Condofuri Ieri, nel tardo pomeriggio, di sporcizia non vi era traccia

nanti o parzialmente funzionanti, con delle condotte marine che talvolta sono a ridosso della costa. Lo spettacolo cui si assiste impotenti ogni mattina è una vergogna e se la situazione è quella attuale, c'è da concludere con una punta di amarezza, che da parte delle autorità competenti non ci sia mai stato il necessario interesse».

Secondo gli estensori dello scritto non ci sarebbero mai stati «controlli rigorosi» che, invece, si renderebbero necessari quantomeno per verificare i livelli di balneazione delle acque. «Si può fare una considerazione a voce alta: l'economia, già fragile in questo contesto, subirebbe un tracollo serio e grave se dovesse essere predisposto un

divieto di balneazione nel litorale interessato, soprattutto tra San Lorenzo e Condofuri. Risulta che la Procura della Repubblica (notizia pubblicata lo scorso anno dalla Gazzetta del Sud) abbia posto sotto sequestro i depuratori da Bova Marina a Reggio Calabria, ma non risulta che i Comuni interessati abbiano ottemperato alle disposizioni contenute nel provvedimento giudiziario».

Alla lunga premessa viene fatta seguire la richiesta di sollecito. «Chiediamo venga data notizia dei provvedimenti eventualmente previsti e di dare dei limiti di operatività ai sindaci competenti per territorio. Non è pensabile che da settembre 2018 a tutt'oggi i dispo-

sti sequestri siano rimasti tali e si sia aspettato un altro anno senza fare nulla, costringendo chi si reca al mare anche per trovare refrigerio e combattere calura e temperature caraibiche ad assistere all'indecoroso spettacolo di strisce di mare color marrone o di quella disgustosa schiuma torbida che si forma vicino alla battigia». Per i villeggianti del comitato «è il momento di dire basta allo scempio della principale ricchezza della Calabria» e di rigettare, una volta per tutte la possibilità «che il consolidando di una storia vergognosa» continui a rimandare «al "demiurgo" di turno la soluzione di una situazione che indigna i villeggianti come i residenti».